

IN CORSO LA MAPPATURA DELLE MISURE DI SOSTEGNO NECESSARIE AGLI ISCRITTI

Ordini e casse al fianco dei professionisti

Macchina della solidarietà in moto, nel mondo delle professioni, a poche ore dal terremoto che ha sconvolto l'Italia centrale. A promettere l'avvio (celere) di misure per gli iscritti nelle aree interessate dal sisma gli enti previdenziali di medici e odontoiatri (**Enpam**) e di ingegneri e architetti (**Inarcassa**). Per i «camici bianchi» previsti «sussidi straordinari fino a 17.268 euro per i danni alla prima abitazione, o allo studio professionale, di proprietà o in usufrutto», nonché interventi per danni a beni mobili («automezzi, o attrezzature medicali») e contribuiti per il pagamento «fino al 75% degli interessi sui mutui contratti da iscritti, o superstiti per l'acquisto, la ricostruzione o la riparazione della casa e/o dello studio»; medici e i dentisti che esercitano esclusivamente la libera professione, «potranno chiedere un contributo di 80,58 euro per ogni giorno di astensione dal lavoro, fino a un massimo di 365 giorni». Grazie al regolamento per l'assistenza di **Inarcassa**, ha affermato il presidente **Giuseppe Santoro**, «nel prossimo consiglio di amministrazione potremo deliberare i provvedimenti necessari per gli iscritti. Nel frattempo, ho personalmente chiesto ai delegati di quelle province di farsi portavoce delle istanze» degli associati. «Vicinanza» è stata espressa dal presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti **Gerardo Longobardi**, con l'intenzione di «valutare iniziative utili ai colleghi», mentre sono «tanti» gli infermieri accorsi per assistere la gente di Lazio, Umbria e Marche per l'associazione **Cives onlus**, supportata dalla Federazione dei collegi **Ipasvi**. Pronti a impegnarsi architetti e periti industriali: 800 fra i primi hanno una specializzazione «ad hoc», per i secondi, ha detto il vertice **Giampiero Giovannetti**, è fondamentale «l'adozione del fascicolo del fabbricato» (per conoscere lo stato degli immobili). Da domani «metteremo a disposizione 1600 ingegneri per valutare le condizioni delle singole abitazioni» e «consentire ad una parte dei cittadini di rientrare in casa nelle massime condizioni di sicurezza», ha annunciato il presidente della categoria **Armando Zambrano**. In allerta i geologi: per il numero uno **Francesco Peduto** «24 milioni» di italiani abitano in zone «ad alto rischio sismico».

Simona D'Alessio

